

Ben-essere per ben vivere



Attività produttive, servizi, infrastrutture (la viabilità, ad esempio) devono essere sempre più compatibili con l'ambiente.

La cultura del cibo dev'essere sviluppata con agricoltura di qualità, formazione, diete per la ristorazione collettiva.

L'esercizio fisico dev'essere favorito con la manutenzione delle reti di sentieri e lo sviluppo di piste ciclabili tra i Castelli.

La distribuzione sul territorio di patologie e malattie rare deve essere verificata e documentata nel tempo.



26. SALUTE



Ben-essere per ben vivere

DAL PROGRAMMA DI COALIZIONE

Un paese vivibile al servizio del cittadino

1. Indirizzare gli incentivi per lo sviluppo spingendo in modo deciso sull'elevata compatibilità ambientale di tutti i comparti economici.
2. Organizzare rilievi statistici periodici sulle patologie più presenti in territorio per averne un quadro della diffusione, in collaborazione con i medici di base e le giunte di castello. Creazione e aggiornamento regolare di registri pubblici ISS (ad esempio malattie rare, malformazioni...).
3. Implementare le politiche legate ad una sana alimentazione (ristabilire la funzione preventiva dell'ambulatorio dietologico), istituendo diete biologiche per tutti i contesti di ristorazione collettiva. Per favorire la produzione di cibo di qualità, i contributi all'agricoltura verranno vincolati a favore delle produzioni che evitano l'uso di pesticidi e di colture OGM.
4. Favorire occasioni per lo sport e l'esercizio fisico, anche attraverso la valorizzazione dei sentieri esistenti oppure la creazione di aree ciclo-pedonali di collegamento tra i castelli.
5. Migliorare la viabilità: restituire alle piazze il ruolo di luogo di aggregazione di persone e non parcheggi per le auto; messa in sicurezza della superstrada, attraverso un adeguato piano di viabilità, attraversamenti pedonali sopraelevati o sotterranei e divieto di parcheggio sulle banchine, ecc.